

CENTO DOPO IL CASO VM

# «Preoccupati per l'economia locale»

Il Circolo della Libertà: «Perché la Cassa di Risparmio ha alzato i tassi?»



**IN CRISI**  
La sede Vm: che succederà dopo il forfait dei russi?



**S**ONO di preoccupazione le notizie che rimbalzano, quotidianamente, dalla VM Motori di Cento e più in generale dall'economia centese. Sulla questione interviene il Circolo della Libertà di Cento che, per bocca del suo presidente Marco Rabboni, afferma: «Sarebbe bello per la comunità centese poter vivere un sogno! In cui il 50% di VM ritornato a Penske, e che prima o poi riproverà a vendere, possa rimanere in mani locali». Nel frattempo che il sogno possa divenire realtà, il Circolo della Libertà sta lavorando per monitorare la difficile situazione raccogliendo dati e informazioni sullo stato del tessuto socio economico del territorio. «Si sono già contatti alcuni responsabili delle associazioni di categoria e del mondo bancario - dichiara Rabboni -, e proseguirà con i settori sindacale e politico in modo da poter organizzare in tempi brevi una tavola rotonda dove si pos-

sa discutere dove ci porterà questa crisi internazionale». Il Governo - continua il presidente - «ha attuato provvedimenti 'ad hoc' a sostegno delle banche e imprese in modo che le maggiori difficoltà non gravino come sempre sulle spalle dei cittadini. Il trend dei tassi d'interesse sui prestiti e il credito è in discesa, spinto dal ribasso del tasso di sconto attuato dalla Banca Centrale Europea». E prosegue parlando di credito: «Sinceramente, la gente ed esponenti di rilievo dell'imprenditoria centese da noi sentiti nel nostro giro di consultazioni e a cui ci associamo anche noi, non capisce il trend controcorrente della nostra banca, la Cassa di Risparmio di Cento, che contestualmente al ribasso del tasso di sconto deciso dalla BCE, ritocca al rialzo dello 0.5% il tasso applicato al denaro prestato. Crediamo - aggiunge - che sia stata una decisione sofferta da parte del CDA della banca, perché questo vuole dire annulla-

re totalmente o in parte gli effetti del ribasso del tasso di sconto da tutti atteso come manovra necessaria per ridare fiato ai consumi e investimenti. Perché in questo clima di difficoltà e nonostante gli inviti delle autorità Finanziarie nazionali ed europee di abbassare i tassi per agevolare gli investimenti e incentivare i consumi la Cassa li aumenta? Crediamo che per uscire dalle difficoltà serva lavorare per il bene comune per ridare fiducia alla gente e alle imprese».

**Giuliano Monari**

